



FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale
www.flpdifesa.it



NOTIZIARIO N. 79 DEL 21 GIUGNO 2011

ILLUMINANTI RISPOSTE DEL SOTTOSEGRETARIO COSSIGA IN COMMISSIONE DIFESA **NUOVO RIORDINO DELLE FF.AA.: LEGGE IN ARRIVO, MA COME AL SOLITO NESSUNA INFORMAZIONE ALLE OO.SS.**

In data 1° giugno u.s., in Commissione Difesa del Senato, il **Sottosegretario on. Cossiga** ha fornito risposta ad una interrogazione che ha avuto per oggetto il **"nuovo modello difesa"** (vds. allegato). Dopo aver sottolineato che la Difesa ha avviato da molti anni *"un fondamentale processo di trasformazione, partito dalla cosiddetta legge sui vertici (n. 25 del 1997)"* che si è snodato nel corso di questi 15 anni attraverso vari provvedimenti di ristrutturazione delle diverse aree e dopo aver messo in luce come *"l'attuale congiuntura economica, connotata da elementi di particolare criticità, ha inciso sul processo di trasformazione delle Forze armate... rendendo necessario un ulteriore sforzo"*, ha ricordato l'istituzione della *"nota Commissione di alta consulenza, alla quale è stato demandato il compito di elaborare delle ipotesi di riforma dell'area amministrativa nonché un'ulteriore progetto per la riforma delle FF.AA. al fine di adeguare in chiave interforze le strutture del supporto tecnico-logistico e delle manutenzioni e di incrementare le capacità di proiezione dello strumento"*. Ha quindi indicato le tappe di questo lavoro e ricordato le comunicazioni rese al riguardo in sede di Consiglio Supremo di Difesa e di Commissioni Parlamentari (si veda il Notiziario n. 10 del 25 gen. 2010), e ha evidenziato *"l'intendimento"* maturato in seno al CSD *"di concretizzare un'iniziativa legislativa volta a razionalizzare lo strumento in un'ottica di semplificazione interforze ed in chiave riduttiva (sempre nel rispetto, però, del modello professionale vigente), e ad adeguare la struttura alle risorse finanziarie disponibili"*, che ha già avuto un primo assaggio con il DPR 270/2010. Ha quindi concluso *"rilevando altresì che i dovuti e necessari approfondimenti sul tema potranno essere effettuati quando il progetto di iniziativa legislativa di cui sopra si concretizzerà nella presentazione di uno specifico provvedimento alle Camere"*.

Nulla di nuovo sotto il sole, si potrebbe dire. La risposta dell'on. Cossiga fa una cronistoria già nota (si veda il nostro Notiziario n. 10 del 25.01.2010) e ripropone intendimenti altrettanto già noti in merito al redigendo disegno di legge sui nuovi riordini delle FF.AA. (si veda il nostro Notiziario n. 136 del 17.11.2010). Lo sappiamo bene che si sta mettendo a punto un provvedimento legislativo che disegnerà un nuovo modello Difesa e recherà nuovi provvedimenti di soppressione/riorganizzazione/riconfigurazione. Il problema è un altro, ovviamente: è quello di **capire quali orientamenti stiano maturando al riguardo; il problema è quello di essere coinvolti come OO.SS. nazionali nella fase di costruzione del provvedimento; il problema è quello di non essere tagliati fuori da ogni confronto preliminare, diventando solo meri destinatari di informazioni rispetto a decisioni già assunte, secondo un modello che questa Amministrazione ha da tempo adottato e che connota il suo rapporto con gli interlocutori.** Questo vale in primis per il Parlamento, e l'interrogante se ne è lamentato, ma questo vale anche per le OO.SS., che vengono oramai sistematicamente tagliate fuori da ogni preliminare confronto sulle scelte.

Un problema, questo, che la nostra O.S. ha già posto all'attenzione del Vertice politico, una prima volta con la lettera datata 11 novembre 2009 inviata al Ministro Della Difesa all'indomani dell'insediamento della Alta Commissione con la quale chiedevamo che venisse *"dato avvio al confronto con le OO.SS. in merito ai provvedimenti previsti, allo scopo di approfondirne i diversi aspetti e di poter fornire le nostre osservazioni e valutazioni al riguardo"* (si veda il Notiziario n. 143 dell' 11 nov. 2009) e più recentemente con la nota inviata all'on. Cossiga in data 27 apr. u.s. (vds. Notiziario n. 53 di pari data).

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo Pittelli)



FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale

Piazza Dante, 12 00185 ROMA
Tel 06.77201726 - Fax 06.23328792- 77201728
e-mail: nazionale@flpdifesa.it



MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 2011
208ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

CANTONI

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.

La seduta inizia alle ore 8,55.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il sottosegretario COSSIGA risponde all'interrogazione n. 3-01987, dei senatori Pegorer ed altri e vertente sul nuovo modello di Difesa, ricordando preliminarmente che a partire dalla fine del secolo scorso le Forze armate hanno visto trasformata la loro funzione da statica (ossia di deterrenza e di difesa del territorio nazionale) a dinamica (con un continuo impegno in ambito internazionale, ormai indispensabile nell'attuale contesto globalizzato). In tale ottica, da circa dieci anni è stato avviato un fondamentale processo di trasformazione, partito dalla cosiddetta legge sui vertici (n. 25 del 1997), e nel quale un passaggio fondamentale è stato compiuto nel 2005, con la sospensione della leva obbligatoria, l'introduzione del modello professionale e la formulazione di un piano di sviluppo con un orizzonte di quindici anni, allora ritenuto economicamente sostenibile.

Prosegue quindi rilevando che l'attuale congiuntura economica, connotata da elementi di particolare criticità, ha inciso sul processo di trasformazione delle Forze armate, imponendo numerosi provvedimenti di razionalizzazione della spesa pubblica e rendendo necessario un ulteriore sforzo volto al mantenimento, nel breve periodo, delle capacità militari nazionali e, nel medio e lungo periodo, alla preservazione della validità operativa, dell'efficienza e dell'impiegabilità. In tale prospettiva è stata pertanto istituita la nota Commissione di alta consulenza, alla quale è stato demandato il compito di elaborare delle ipotesi di riforma dell'area amministrativa nonché un'ulteriore progetto per la riforma delle Forze armate al fine di adeguare in chiave interforze le strutture del supporto tecnico-logistico e delle manutenzioni e di incrementare le capacità di proiezione dello strumento, sempre nel rispetto dell'impianto organizzativo generale. Le risultanze di tale attività sono poi state portate all'attenzione sia del Consiglio supremo di Difesa dell'11 novembre 2009, sia delle competenti Commissioni parlamentari del Senato e della Camera dei deputati nel corso della seduta congiunta del 20 gennaio 2010. Inoltre, la questione è stata ulteriormente approfondita in seno allo stesso Consiglio supremo di Difesa, nel cui ambito è stato rappresentato l'intendimento di concretizzare un'iniziativa legislativa volta a razionalizzare lo strumento in un'ottica di semplificazione interforze ed in chiave riduttiva (sempre nel rispetto, però, del modello professionale vigente), e ad adeguare la struttura alle risorse finanziarie disponibili.

Nelle more della definizione del predetto disegno di legge, l'amministrazione della Difesa ha poi posto in essere numerosi interventi di razionalizzazione ordinativa, tra cui spicca il decreto del Presidente della Repubblica n. 270 del 2010, relativo al riordino dell'area tecnico-amministrativa. Il provvedimento, in particolare, ha disposto delle riduzioni degli uffici

dirigenziali non generali ed ha operato la fondamentale trasformazione delle direzioni generali tecniche in altrettante direzioni del Segretariato generale. Per quanto attiene, infine, alla Sanità militare, la prevista soppressione della relativa direzione generale comporterà il trasferimento delle relative competenze operative della Direzione generale già costituita all'interno dello Stato maggiore della Difesa.

Conclude rimarcando la piena disponibilità della Difesa ad un costante e costruttivo confronto con la controparte parlamentare, rilevando altresì che i dovuti e necessari approfondimenti sul tema potranno essere effettuati quando il progetto di iniziativa legislativa di cui sopra si concretizzerà nella presentazione di uno specifico provvedimento alle Camere.

Il senatore PEGORER (*PD*) rileva che l'illustrazione del rappresentante del Governo disattendono le aspettative sottese al suo atto di sindacato ispettivo, che sollecitava un coinvolgimento parlamentare più approfondito anche per quanto attiene ai lavori preparatori del futuro disegno di legge di riforma.

Si dichiara pertanto insoddisfatto delle delucidazioni ricevute.

